

## L'INCHIESTA

Leandro Del Gaudio

Omicidio preterintenzionale. È questa l'accusa mossa dalla Procura di Roma, nell'ambito dell'inchiesta italiana sulla morte di Michele Noschese, meglio noto come dj Godzi, avvenuta a Ibiza lo scorso 19 luglio. Inchiesta condotta dal pm Basentini, magistrato in forza alla Procura di Roma, c'è già uno sviluppo: ieri mattina la salma dell'artista napoletano è arrivata in Italia ed è stata sequestrata. Inchiesta per omicidio preterintenzionale, al momento aperta contro ignoti, chiara l'ipotesi investigativa: l'intervento della polizia spagnola potrebbe essere stato sproporzionato, al punto tale da provocare la morte del dj. Non è finita. La squadra mobile di Napoli ha interrogato Giuseppe Noschese, padre del ragazzo, nel tentativo di recuperare elementi utili per verificare ogni punto di questa storia. Intanto, si attendono gli esiti della tac realizzata pochi giorni dopo la morte del ragazzo. Un accertamento condotto in un centro di rilievo internazionale, i primi riscontri sembrano adatti a tenere in vita dubbi e perplessità da parte della famiglia del napoletano deceduto a Ibiza.

## IL CONFRONTO

La famiglia Noschese è assistita dai penalisti Vanni Cerino e Fabrizio D'Urso, che attendono

**«TROPPIA FRETTA  
DA PARTE  
DELL'AUTORITÀ  
SPAGNOLA  
NEL CHIUDERE  
QUESTA VICENDA»**

# Dj morto a Ibiza, la svolta il pm sequestra la salma: scatta l'accusa di omicidio

► Si muove la Procura di Roma: «Delitto preterintenzionale, fascicolo contro ignoti»  
Lunedì prossimo una nuova autopsia: è il terzo accertamento nel giro di 15 giorni



gli esiti delle indagini romane. Ma cosa ha spinto la Procura di Roma ad accendere i riflettori sul caso del 35enne napoletano deceduto nell'isola delle Baleari? Partiamo da un dato di fatto: stando a una nota ufficiale, legata alle indagini della Guardia Civil, la morte del dj sareb-

be riconducibile a un arresto cardiaco provocato da uno stato di alterazione di Noschese. Difficoltà di respirazione, affanno, perdita di ogni controllo e lucidità. Va invece in un'altra direzione la richiesta di chiarimenti da parte della famiglia del giovane uomo: «Chiediamo

**Il dj napoletano Michele Noschese deceduto a Ibiza, la Procura di Roma ha disposto una nuova autopsia per far luce sulle reali cause del decesso**

chiarezza - ha spiegato il padre del ragazzo deceduto - bisogna ricostruire cosa è accaduto a partire dall'arrivo della polizia». Stando a quanto emerso finora, alla luce della tac chiesta e ottenuta dalla famiglia di Noschese, sarebbero state riscontrate fratture all'altezza delle clavicole, ma anche lesioni di sette costole. Potrebbero essere le conseguenze di un intervento finalizzato a bloccare il giovane uomo in un momento di perdita di controllo; oppure le fratture rinvenute (anche se - ribadiamo - il dato non è ufficiale) potrebbero essere la conseguenza di un tentativo di rianimazione (magari un massaggio cardiaco) dopo una iniziale perdita di conoscenza da parte del dj. Verifiche in corso, che vanno calate in un contesto dinamico, come è stato descritto da uno degli ospiti - ed amici - del giovane uomo deceduto. È stato proprio uno degli amici napoletani (in quel periodo ospite nella villa di dj Godzi) a parlare di pugni sferrati su Noschese subito dopo essere stato immobilizzato. Verifiche in corso. Stando alla ricostruzione iniziale della pg intervenuta, Noschese, prima dell'interven-

to della polizia, avrebbe provato a farsi scudo del proprio vicino di casa. Parliamo di un anziano inquilino di un centro residenziale con cui aveva rapporti sereni e improntati al rispetto reciproco. Non è finita. Ad alimentare la determinazione da parte degli inquirenti italiani è anche la velocità con cui è stata svolta la prima autopsia subito dopo la morte del cittadino partenopeo. Una iniziativa che non ha consentito alla famiglia del giovane uomo di nominare un proprio perito e che ha spinto poi gli stessi legali della famiglia napoletana a chiedere degli accertamenti più approfonditi e appropriati alla complessità del caso.

## L'ESAME

Dunque, un nuovo esame autopsico è previsto a stretto giro, questa volta in Italia. Appuntamento per lunedì pomeriggio, ore 15, quando sarà possibile ripetere gli accertamenti sul corpo del dj napoletano. La famiglia di Noschese ha nominato il dottor Raffaele Zinno, come medico legale, si preannuncia una battaglia a colpi di perizie. Sarà la seconda autopsia e il terzo accertamento che viene effettuato nel giro di quindici giorni (calcolando anche la Tac effettuata in un centro clinico). Sono diverse le ipotesi al vaglio degli inquirenti, proprio a partire da quanto emerso in queste ore: come è possibile spiegare la presenza di sette costole fratturate? Possibile che una delle costole inclinate abbia forato un polmone? E come è stato possibile provocare la frattura delle clavicole? Domande che alimentano i dubbi di tante persone, a partire da chi conosceva il giovane professionista della techno, travolto in una strana alba nel cuore delle Baleari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Fatto a pezzi dalla madre e dalla compagna: «La calce comprata prima del delitto»

## L'INCHIESTA

**GEMONA DEL FRIULI** Il figlio ucciso, fatto a pezzi e coperto di calce viva in un bidone. «Sono stata io e so che ciò ho fatto è mostruoso». Sarebbero risonate più o meno così, a quanto filtra, le parole di Lorena Venier, 61 anni, l'infermiera di Gemona del Friuli, in provincia di Udine, che l'altra sera ha reso una piena confessione davanti al sostituto procuratore che la stava interrogando, sull'omicidio del figlio Alessandro Venier, 35 anni, commesso il 25 luglio scorso. «La mia assistita - ha confermato il suo legale, l'avvocato Giovanni De Nardo del Foro di Udine - ha confessato il fatto e ha risposto a tutte le domande del magistrato, fornendo anche un movente. Ha spiegato le ragioni del gesto, che io non riferirò, perché c'è il segreto istruttorio. Questo sarà oggetto di approfondimenti: sarà il centro nevralgico di questo processo. La ragione del delitto - ribadisce l'avvocato - la signora l'ha riferita». Ma durante il lungo interrogatorio davanti al sostituto procuratore, «non è stato riferito di una particolare lite scatenante». Ha spiegato «nel dettaglio la successione degli eventi, escludendo completamente il coinvolgimento di terzi, oltre alle persone che abitavano nella casa assieme a lei».

## LA RICOSTRUZIONE

«Mailyn è la figlia femmina che non ho mai avuto», avrebbe detto Lorena Venier, parlando della compagna di Alessandro, Mailyn Castro Monsalvo, cittadina colombiana di 30 anni, che il giorno del ritrovamento del corpo si sarebbe a sua volta auto-accusata del delitto

to davanti agli inquirenti. «Per le due persone che si sono auto-accusate del reato sarà contestata la premeditazione», ha annunciato ieri il procuratore aggiunto di Udine, Claudia Danelon. L'applicazione dell'aggravante, rispetto alle contestazioni di omicidio volontario e occultamento di cadavere, sarà proposta oggi nell'udienza di convalida di fronte al gip. Secondo fonti investigative, la calce viva usata per coprire i resti di Alessandro sarebbe stata acquistata apposta per neutralizzare l'odore del cadavere: ma non è stato chiarito quando sia avvenuto l'acquisto, se prima o dopo il delitto.

## LE INDAGINI

Ieri pomeriggio si sarebbe dovuto tenere l'interrogatorio di Mailyn Castro Monsalvo ma la 30enne colombiana si è sentita male ed è stata portata in ospedale per accertamenti a Trieste. «È in stato confusionale e poco lucida, quasi catatonica», dicono i legali della donna. Nella piccola comunità colombiana del Gemonese, intanto, le persone non nascondono la loro preoccupazione per la sorte della loro connazionale. «Noi colombiani - racconta un'amica, che aveva conosciuto anche Alessandro - siamo tutti dispiaciuti per quello che le è capitato. Me l'aveva presentata una mia amica: Mailyn, in Colombia aveva studiato Psicologia, qui aveva fatto il corso di oss e aveva lavorato a Gemona. Poi, quando ha avuto la bambina, ho saputo che ha avuto una depressione post partum. Non la si vedeva più in giro. Ogni tanto, quando chiamava la mia amica dominicana, diceva che voleva tornare in Colombia».

Camilla De Mori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Piemme**  
MEDIA PLATFORM

**SERVIZIO ACCETTAZIONE  
TELEFONICA NECROLOGIE  
E PICCOLA PUBBLICITÀ**

**Numero Verde**  
**800 893 426**

**Dal lunedì alla domenica  
dalle 09,00 alle 20,00**

**081 482737**  
**081 7643047**

Si invitano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (Art. 119 T.U.L.P.S)

Accettazione tramite web:  
<http://necrologie.ilmattino.it>  
[necro.ilmattino@piemmemedia.it](mailto:necro.ilmattino@piemmemedia.it)  
Fax: 081 2473220

**ACCETTAZIONE NECROLOGIE  
SERVIZIO CARTE DI CREDITO**

CartaSi VISA MasterCard

**+**

La moglie Lina, le figlie Giovanna e Stefania con Bruno e Andrea e i nipoti Federica, Alessandra, Edoardo e Sabrina piangono la scomparsa dell'amatissimo

DOTT.

**Salvatore Barrella**

Le esequie si terranno sabato 2 agosto alle ore 10,30 nella chiesa di San Gioacchino via Orazio

Napoli, 2 agosto 2025

Dino e Paola Falconio abbracciano Ciro e i fratelli per la scomparsa della Madre

**Elvira Caccavale**

Napoli, 2 agosto 2025

Il Presidente del Consiglio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, Notaio Paolo Aponte, i componenti del Consiglio Notarile, i Consiglieri Nazionali Notai Giovanni Vitolo e Ambrogio Romano ed il Collegio tutto partecipano al dolore del Notaio Prof. Ciro Caccavale per la scomparsa della madre

Signora

**Elvira De Laurentis Caccavale**

Napoli, 2 agosto 2025

Il presidente notaio Michele Nastro e i consiglieri della Fondazione Emanuele Casale si uniscono al dolore degli amici e colleghi Ciro Caccavale, già presidente della Fondazione, e Massimo Caccavale, per la perdita della mamma

**Elvira De Laurentis Caccavale**

Napoli, 2 agosto 2025

Paolo e Maria Rosaria Aponte partecipano con affetto al dolore di Ciro per la scomparsa della madre

Signora

**Elvira De Laurentis Caccavale**

Napoli, 2 agosto 2025

Alfredo e Nathalie partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del carissimo

PROF. AVV.

**Gustavo Pansini**

Napoli, 1 agosto 2025

Claudio, Bruno e Fabrizio Botti con i colleghi dello Studio piangono la scomparsa del

PROF. AVV.

**Gustavo Pansini**

protagonista di fondamentali battaglie dell'Avvocatura per il rispetto del diritto di difesa.

Insostituibile riferimento culturale per tante generazioni forensi.

Napoli, 2 agosto 2025

Franco De Lorenzo, profondamente commosso ed addolorato, si stringe con immenso affetto a Carla, Giovanni e Gabriella, per la scomparsa del carissimo ed indimenticabile Amico di sempre, anche professionalmente nei momenti più difficili,

PROF. AVV.

**Gustavo Pansini**

insigne Accademico, figura di altissimo profilo nel panorama giuridico italiano, instancabilmente impegnato per la tutela delle garanzie difensive.

Napoli, 2 agosto 2025

Circondato dall'affetto dei suoi figli Carla, Giovanni, Gabriella e Anny e di tutti i suoi cari serenamente si è spento il

PROF. AVV.

**Gustavo Pansini**

**Professore Emerito di Procedura penale  
Avvocato**

Le esequie si terranno sabato 2 agosto alle 17.30 presso la Basilica di Santa Lucia a Mare. Si dispensa dai fiori.

Napoli, 1 agosto 2025

**Gustavo Pansini**

Ciao nonnino. Daniela, Cristina, Sandra, Oskar, Alessandra, Elisabetta e Domenico

Napoli, 1 agosto 2025

Grazie Zio Gustavo. Grazie a te ed alla Zia Anna. Per tutto. Guido Rosaria ed Emanuele

**Gustavo Pansini**

Napoli, 2 agosto 2025

Ciao

**Gustavo**

fraterno amico di una vita.

Un forte abbraccio a Giovanni, Carla e Gabriella. Piero, Maria Teresa, Claudia e Mauro

Napoli, 2 Agosto 2025

Filippo Massara e Raffaele Miele partecipano commossi al dolore dei familiari per la perdita dell'indimenticabile

PROF. AVV.

**Gustavo Pansini**

Napoli, 2 agosto 2025

Lidia Piegari con figli e nipoti partecipa con immenso affetto al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROF. AVV.

**Gustavo Pansini**

professionista di immenso valore carissimo amico di una vita fatta di gioie e dolori condivisi

Napoli, 1 agosto 2025

+

Sergio Cola partecipa commosso alla scomparsa del Prof Gustavo Pansini, avvocato eccelso, insigne giurista. Il suo ricordo sarà indelebile per l'avvocatura napoletana e italiana.

**Gustavo Pansini**

Napoli, 1 agosto 2025

PROF. AVV.

**Gustavo Pansini**

Peppe, Tiziana, Giulia e Alfonso partecipano con grande affetto al dolore di Carla, Giovanni, Gabriella, Anny e delle loro famiglie e si stringono a loro nel ricordo indelebile dell'amato Maestro.

Napoli, 2 agosto 2025

## TRIGESIMI E ANNIVERSARI

+

2 agosto 2015

2 agosto 2025

**Piero Villari**

Sono dieci anni e sembra ieri.

Tua madre e i tuoi fratelli

Napoli, 2 agosto 2025

+

In ricordo di mio marito

DR.

**Pietro Villari**

dieci anni senza parole e gli occhi lucidi

La tua Bruna

Napoli, 22 luglio 2025